

AMANTEA

Arpacal, analisi mare anomale in tre Comuni

Divieti di balneazione ad Amantea, Longobardi e Belmonte
La comunicazione inviata anche al ministero della Salute

AMANTEA - Divieto di balneazione in tre Comuni dove l'acqua del mare, in alcuni punti specifici, è risultata essere con un valore di enterococchi intestinali superiore ai parametri consentiti dalle leggi vigenti. A darne comunicazione ai sindaci di Amantea, Longobardi e Belmonte Calabria è stata l'Arpacal, ente ufficiale che si occupa di monitorare costantemente le condizioni di salute del nostro mare. Un atto dovuto se si considera che presso il tribunale di Paola sono in corso tre distinti

procedimenti penali per disastro ambientale legati proprio agli sversamenti illeciti di liquami a mare. Senza contare che, in passato, la Procura della Repubblica di Paola ha posto sequestro per ben due volte quasi tutti gli impianti di depurazione perché risultati non a norma. Solo grazie a un mega stanziamento della Regione Calabria la situazione è migliorata. Tant'è che quest'anno, rispetto al passato, l'acqua del mare, in molti comuni, è risultata cristallina nonostante l'aumento della po-

polazione. E la fastidiosissima "striscia marrone maleodorante" ha fatto capolino sporadicamente solo in alcune zone del Tirreno. Ma ritornando alle analisi, il servizio acque del Dipartimento provinciale Arpacal di Cosenza ha comunicato ai sindaci di Amantea, Longobardi e Belmonte, e contestualmente al ministero della Salute e alla Regione Calabria la non conformità dei risultati delle analisi dei campioni prelevati ad Amantea, in località Coreca - Scoglio grande (zona lidi); sottopassaggio ferroviario.

In dette zone è stato riscontrato un valore di enterococchi intestinali superiori ai limiti previsti dalla legge (d.lgs 116/08). Sarà compito del Comune interessato avvisare la cittadinanza con apposita ordinanza del sindaco di divieto temporaneo della balneazione. I risultati dei controlli suppletivi, che saranno effettuati al fine di verificare l'entità e la durata dell'inquinamento, saranno comunicati nel più breve tempo possibile per rimuovere il divieto di balneazione. Analogo divieto ha interessato il Comune di Longobardi, nel punto di prelievo "Zona lidi"; e nel Comune di Belmonte Calabria, dove il punto di prelievo ha interessato "50 metri a destra del torrente Verre". Per quanto concerne specificatamente il Comune di Amantea, sull'albo pretorio online, non risulta pubblicato ancora alcun divieto di balneazione, ma ciò non toglie che nelle zone interessate dal disagio siano stati apposti i cartelli, così come imposto dall'Arpacal.

S. S.

